



DETERMINA

Oggetto: Affidamento diretto mediante T.D. n. 2044202 Me.P.A., ai sensi dell'art. 1 co. 2 lett. a), del D.L. n. 76/2020, conv. con L. 120/2020 del "Servizio legale di supporto giuridico amministrativo presso il Parco Archeologico di Sibari", per un periodo di 18 (diciotto) mesi, rinnovabile per altri 18 (diciotto) - **Determina di esercizio opzione di rinnovo contrattuale**
CIG 9434481C01

IL DIRETTORE

VISTI

- il DLGS 42/2004 e smi, recante il Codice per i Beni Culturali e per il Paesaggio e ss.mm. ii;
- il DPCM 171/2014 recante il regolamento di riorganizzazione del Mibact, degli Uffici di diretta competenza del Ministro e dell'Organismo Indipendente e DM attuativi;
- il D.P.C.M 2 dicembre 2019, n. 169 "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance", entrato in vigore il 5 febbraio 2020, che ha istituito il Parco archeologico di Sibari;
- il D.M. n. 21 del 28 gennaio 2020, *Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo* nonché l'allegato 2 del citato Decreto che individua il Parco archeologico di Sibari tra gli istituti dotati di autonomia speciale della Direzione Generale Musei;
- il DM 21 febbraio 2018 "Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema museale nazionale";
- la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm. ii.;
- il DLGS 50/2016 recante Codice dei Contratti Pubblici e ss.mm. ii; in particolare gli artt. 32, 36, 37 e 38;
- il Decreto del Direttore Generale Musei n. 725 del 30 ottobre 2020, registrato il 1° febbraio 2021 con il n. 170, che ha conferito al Sottoscritto l'incarico dirigenziale non generale di Direttore del Parco archeologico di Sibari;
- il D.L. 76/2020, conv. con L. 120/2020, e ss.mm.ii.;
- le linee guida Anac nn. 4 e 12.
- il D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81. Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro;

PREMESSO

- che l'art. 1, co. 1, del D.L. 76/2020, convertito, con modificazioni, dalla L. 120/2020, e ss.mm.ii., stabilisce che in deroga agli artt. 36, comma 2, e 157, comma 2, del D.Lgs. 50/2016, per le procedure sotto-soglia si applicano le procedure di affidamento di cui ai commi 2, 3 e 4 del medesimo D.L. «qualora la determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 30 giugno 2023»;
- che il successivo co. 2 prevede che «fermo quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del decreto legislativo n. 50 del 2016, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 secondo le seguenti modalità: a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro. In tali casi la stazione appaltante procede all'affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori

economici, fermi restando il rispetto dei principi di cui all'articolo 30 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e l'esigenza che siano scelti soggetti in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, anche individuati tra coloro che risultano iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante, comunque nel rispetto del principio di rotazione; [...];»;

- che in virtù del co. 3 dell'art. 1 cit. «gli affidamenti diretti possono essere realizzati tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga gli elementi descritti nell'articolo 32, comma 2, del decreto legislativo n. 50 del 2016»;

- che il co. 4, dell'art. 1 cit. stabilisce che per gli affidamenti di cui al medesimo art. 1 d.L. 76/2020, non è richiesta la garanzia provvisoria;

- che l'art. 32, co. 2, del D.Lgs. 50/2016 stabilisce che «[...] la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti»;

DATO ATTO che il Parco non è dotato di un ufficio legale ed ha necessità di un supporto specialistico legale nell'ambito del diritto amministrativo per la risoluzione delle problematiche delle quali è investito, le quali presentano complessità tali da rendere necessario acquisire dall'esterno professionalità di comprovata esperienza;

CONSIDERATO che, in particolare, avviata alla conclusione l'annosa questione della occupazione di terreni demaniali ricadenti nel perimetro del Parco, caratterizzata dall'assenza dei titoli giuridici di disponibilità a terzi nonché dalla carenza del pagamento delle relative indennità o canoni, è indispensabile un supporto giuridico qualificato per accompagnare la nascita di progettualità condivise con le realtà significative territoriali e nazionali anche attraverso la creazione di protocolli d'intesa, protocollo di legalità e di gestione al fine ultimo di veder rifiorire la terra di "legalità" e produttività reinventata, oltremodo complessa;

CONSIDERATO che, inoltre, il Parco è organismo di diritto pubblico e stazione appaltante in possesso della qualificazione di cui all'art. 38 D.Lgs. 50/2016. È pertanto tenuto all'applicazione del D.Lgs. 50/2016 nell'affidamento dei contratti pubblici. La materia, già di per sé complessa, si è recentemente arricchita con il D.L. 76/2020, conv. con L. 120/2020, e del D.L. 77/20201, conv. con L. 108/2021. Le difficoltà derivanti dalla applicazione delle predette norme, in uno alla ricordata assenza di un ufficio legale e di personale in possesso di specifiche competenze giuridiche, richiede, anche sotto tale profilo, l'acquisizione del supporto legale per l'assistenza agli uffici negli affidamenti;

CONSIDERATO che il supporto legale è, altresì, necessario per interloquire con l'Avvocatura dello Stato, attraverso la redazione di note e/o relazioni, anche per questioni diverse da quelle sopra riportate, ai fini di una puntuale difesa del Parco nei giudizi nei quali è parte;

VISTO che l'art. 1, co. 450, L. 296/2006, stabilisce che «le amministrazioni statali centrali e periferiche, ad esclusione degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado, delle istituzioni educative e delle istituzioni universitarie, nonché gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici e le agenzie fiscali di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione di cui all'articolo 328, comma 1, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207»;

PRESO ATTO che sul ME.P.A., nella “Categoria Servizi Professionali legali e normativi”, è presente lo **Studio Legale Associato Giasi e Russo** - P.IVA 05534851216, con Sede legale in Via Cesario Console 3, Napoli (NA) - PEC: GIUSEPPE.RUSSO@PEC.STUDIOGIASIRUSSO.IT - con legale rapp.te, l’Avv. Giuseppe Russo, il quale per le vie brevi ha manifestato il proprio interesse e ha trasmesso il Curriculum Vitae;

RICHIAMATE le determine a contrarre Rep. n. 5 del 03/03/2022 e n. 56 del 05/09/2022 (di errata corrige della precedente n. 5 del 03/03/22) con la quale si è avviata sul ME.P.A. con il predetto Studio Legale, una procedura di affidamento diretto ex art. 1, D.Lgs. 76/2020, conv. con L. 120/2020, e ss.mm.ii., mediante trattativa diretta n. 2044202 del 11/03/2022 con prezzo a corpo, per acquisire i servizi legali dal suo legale rapp.te, Avv. Giuseppe Russo, con importo a base d’asta pari a € 45.000,00 (euro quarantacinquemila/00) oltre IVA ed oneri se dovuti;

RILEVATO che in relazione alla T.D. n. 2044202 la documentazione amministrativa risultava conforme alla lettera d’invito e che l’OE ha offerto l’importo pari a € 44.100,00;

PRECISATO che con riferimento al presente provvedimento, dell’assenza di incompatibilità o conflitti di interessi ai sensi dell’art. 6 bis della Legge n. 241/90 e con riferimento al codice di comportamento e alla legge anticorruzione;

RICHIAMATA la determina di affidamento di cui al Rep. n. 19 del 23/03/2022, del “Servizio legale di supporto giuridico amministrativo presso il Parco Archeologico di Sibari”, sul portale Acquisiti in Rete P.A.-Me.P.A. mediante Trattativa Diretta n. 2044202, all’Operatore Economico **STUDIO LEGALE ASSOCIATO GIASI E RUSSO**, con sede legale in VIA CESARIO CONSOLE 3 - 80132 NAPOLI (NA) (P.IVA 05534851216 - PEC: GIUSEPPE.RUSSO@PEC.STUDIOGIASIRUSSO.IT), - con legale rapp.te, l’Avv. Giuseppe Russo, per un periodo di 18 (diciotto mesi), rinnovabile per altri 18 (diciotto) su insindacabile giudizio dell’Amministrazione, per l’importo di €. 44.100,00 (euro quarantaquattromilacentomila/00) oltre IVA, come per legge ed oneri se dovuti;

RICHIAMATO il contratto di stipula n. 13 del 02/05/2022 della T.D. ME.P.A. n. 2044202;

EVIDENZIATO che il suddetto O.E. esterno, dotato di elevata specializzazione e comprovata esperienza nel settore di riferimento, ha svolto positivamente il Servizio affidatogli, come da specifiche relazioni sulle attività svolte e rispettivamente acquisite ai Rep. prot. 1764-A del 21/09/2022, 2132-A del 07/11/2022, 32-A del 05/01/2023, 693-A dell’08/03/2023, 1259-A del 08/05/2023, 1867-A del 03/07/2023;

VALUTATO che l’O.E. sta tuttora svolgendo l’incarico con professionalità e diligenza, attenendosi a tutti gli obblighi contrattualmente assunti e pertanto, per ragioni di continuità e di efficienza, appare opportuno per l’Amministrazione esercitare il diritto di opzione contrattualmente previsto, tenuto conto della specificità delle competenze possedute dallo STUDIO LEGALE ASSOCIATO GIASI E RUSSO e dal suo legale rapp.te, l’Avv. Giuseppe Russo;

CONSIDERATO che, permanendo le esigenze di supporto specialistico nel settore legale ed ha necessità di un supporto specialistico in particolar modo nell’ambito del diritto amministrativo per la risoluzione delle problematiche delle quali è investito, le quali presentano complessità tali da rendere necessario acquisire dall’esterno professionalità di comprovata esperienza, questa Amministrazione ha verificato la disponibilità

dello stesso STUDIO LEGALE ASSOCIATO GIASI E RUSSO e dal suo legale rapp.te, l'Avv. Giuseppe Russo, al rinnovo del contratto con Richiesta Rep. al prot. n. 3246-P del 18/10/2023;

PRESO ATTO della disponibilità dello stesso O.E. al rinnovo per un periodo di 18 (diciotto) mesi a decorrere dal 03/11/2023, acquisita agli atti Rep. prot. n. 3251-A del 19/10/2023;

RILEVATO che è intenzione di questa Amministrazione avvalersi della opzione di rinnovo contrattuale agli stessi prezzi, patti e condizioni di quanto previsto negli atti citati (determine REP. n. 5 del 03/03/2022, n. 56 del 05/09/2022 (di errata corrige della precedente n. 5 del 03/03/22), n. 19 del 23/03/2022 ed il contratto n. 13 del 02/05/2022);

RILEVATO che il compenso per il rinnovo contrattuale è il medesimo previsto nella Determina Rep. n. 19 del 23/03/2022 e nel contratto n. 13 del 02/05/2022 ovvero è pari ad €. 44.100,00 (euro quarantaquattromilacenti/00) oltre IVA, come per legge ed oneri se dovuti, per ulteriori e complessivi 18 (diciotto) mesi, salva l'ulteriore ed esclusiva proroga per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente;

CONSIDERATO che nelle more dell'approvazione del redigendo regolamento di contabilità, l'attività amministrativo-contabile dell'Ente si svolge nel rispetto dei principi generali di contabilità pubblica, del D.P.R. n. 97 del 27 febbraio 2003 e delle norme fiscali e civilistiche vigenti;

VISTO il Decreto n. 522 del 18/05/2023 con il quale la Direzione Generale Musei approva in favore di questo Istituto il Bilancio di previsione dell'Esercizio Finanziario 2023, ai sensi del combinato disposto D.P.R del 29 maggio 2003 n.240 e dell'art. 18 c.3 DPCM 169/2009, acquisito al prot. n. 1368-A del 18/05/2023;

RILEVATO che l'importo dell'appalto comprensivo del rinnovo è inferiore alle soglie di cui all'art. 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 e ss.mm.;

CONSIDERATO che in data 11/10/2023 al prot. rep. n. 3164 - P, il Parco archeologico di Sibari ha trasmesso ai Ministeri Vigilanti la prima variazione di Bilancio previsionale 2023;

ACCERTATO che la somma €. 44.100,00 (euro quarantaquattromilacenti/00) oltre IVA, come per legge ed oneri se dovuti, trova copertura a valere sul Capitolo 1.2.1.180 Altre prestazioni professionali e specialistiche - Bilancio previsionale 2023;

tutto ciò premesso, visto e considerato e in ottemperanza con le motivazioni illustrate in narrativa che si intendono integralmente riportate, il sottoscritto Dott. Filippo Demma in qualità di Direttore del Parco archeologico di Sibari e di RUP

DETERMINA

- di **esercitare** l'opzione di rinnovo contrattuale, in ossequio a quanto previsto nella Determina di cui al Rep. 19 del 23/03/2022 e nel contratto n. 13 del 02/05/2022 di stipula T.D. (n. 2044202) ME.P.A., per l'affidamento del "Servizio legale di supporto giuridico amministrativo presso il Parco Archeologico di Sibari", con l'O.E. **STUDIO LEGALE ASSOCIATO GIASI E RUSSO** e dal suo legale rapp.te, l'Avv. Giuseppe Russo, con sede legale in VIA CESARIO CONSOLE 3 - 80132 NAPOLI (NA) (P.IVA 05534851216 - PEC: GIUSEPPE.RUSSO@PEC.STUDIOGIASIRUSSO.IT), per un periodo ulteriore e complessivo di 18 (diciotto)

mesi, con decorrenza dal 03/11/2023, salva l'ulteriore ed esclusiva proroga per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente, per il medesimo importo previsto nella Determina Rep. n. 19 del 23/03/2022 e contratto n. 13 del 02/05/2022, pari ad €. 44.100,00 (euro quarantaquattromilacenti/00) oltre IVA, come per legge, e oneri se dovuti, per legge;

- di **associare** il CIG 9434481C01 acquisito, in continuità con il precedente affidamento;
- di **precisare** che l'operatore economico si assumerà gli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla legge 13 agosto 2010 n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii.;
- di **subordinare** la sottoscrizione del contratto alla verifica della permanenza dei requisiti di cui al D. Lgs n. 50/2016 ss.mm.ii.;
- di **numerare** ed inserire il presente atto nella raccolta delle Determinazioni del Direttore del Parco archeologico di Sibari;
- di **dare atto** della regolarità amministrativa della procedura.

La presente determina, in ossequio al principio di trasparenza, e fatto salvo quanto previsto dall'art.1, comma 32, della Legge 190/2012 e dal D. Lgs. 33/2013, ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. 50/2016 è pubblicata sul sito web istituzionale, nella sezione "Amministrazione trasparente – "Bandi di gara e Contratti".

Visto attestante la copertura finanziaria
IL DIRETTORE DEL PARCO ARCHEOLOGICO DI SIBARI / RUP
Dott. Filippo Demma

